



# Conoscete DONNE FILOSOFE?

Docente: Augusta Brambilla

GIOVEDÌ DALLE 14.45 ALLE 16.00

# Avanzamento del corso

## Lezione 1

ELOISA E  
ILDEGARDA DI  
BINGEN

## Lezione 2

LUCREZIA  
MARINELLI E  
OLYMPE DE  
GOUGES

## Lezione 3

HANNAH ARENDT

## Lezione 4

SIMONE DE  
BEAUVOIR

# ELOISA



Il nome di **Eloisa** è legato alla storia d'amore che visse con Pietro Abelardo. Ma Eloisa è ben di più dell'amante prima e moglie poi di uno dei filosofi più famosi del Medioevo; è un personaggio emblematico, che attraverso le lettere raccolte nell'**Epistolario**, ci racconta cosa una donna colta di epoca medievale pensa di educazione, lavoro, matrimonio e religiosità.

# IL CONTESTO



La storia d'amore fra Eloisa e Pietro Abelardo sboccia nella Parigi del **XII secolo**, un periodo molto vivace quello del basso Medioevo: rifioriscono le **città** e l'interesse per la **cultura e il sapere**, nasce un nuovo ceto sociale la **borghesia**.



## Cenni biografici

**Pietro Abelardo** nasce a le Pallet nel 1079 in una famiglia nobile e già a 15 anni, affascinato dalla filosofia e dalla teologia, si allontana da casa per seguire i maestri più famosi dell'epoca. E' un uomo inquieto, un ingegno brillante. Giovanissimo ottiene la cattedra di **teologia** a Parigi, la più ambita dell'epoca.

# LA VICENDA



Della famiglia di **Eloisa** abbiamo poche notizie: conosciamo il nome della madre, Hersinde, ma nulla del padre. Nipote di Fulberto, canonico di Notre-Dame, Eloisa era nata all'inizio del XII secolo a Parigi e poi cresciuta nel monastero benedettino di Saint-Marie di Argenteuil.

Negli anni della sua adolescenza aveva ricevuto,, un'ottima educazione: conosceva il **greco**, il **latino**, l'**ebraico**, le **arti del trivio** e del **quadrivio**.

# LE LEZIONI DI LOGICA

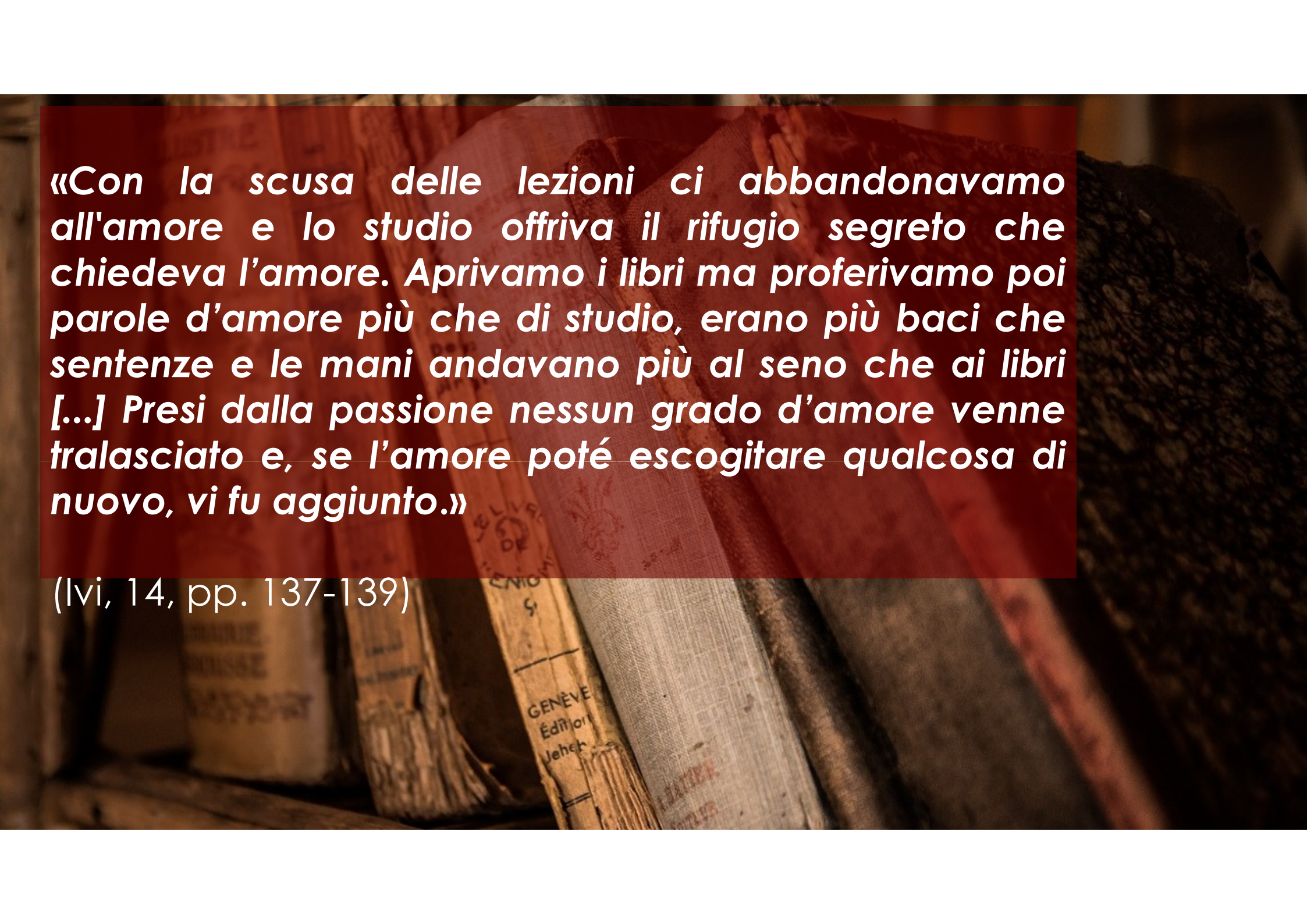


ELOISA

All'età di 17 anni lo zio Fulberto decide di affidarla ad un grande maestro per studiare **logica**.

È così che hanno inizio le lezioni con Abelardo.

All'epoca lui ha 36 – 37 anni ed è il più famoso magister di Parigi; lei 17 circa, ed è nota in tutta la Francia per la sua erudizione

A stack of old, worn books is shown in the background. The books have various covers, some with visible text like 'GENÈVE Édition Jehet'. A semi-transparent red overlay covers the top portion of the image, containing white text.

«Con la scusa delle lezioni ci abbandonavamo all'amore e lo studio offriva il rifugio segreto che chiedeva l'amore. Aprivamo i libri ma proferivamo poi parole d'amore più che di studio, erano più baci che sentenze e le mani andavano più al seno che ai libri [...] Presi dalla passione nessun grado d'amore venne tralasciato e, se l'amore poté escogitare qualcosa di nuovo, vi fu aggiunto.»

(lvi, 14, pp. 137-139)

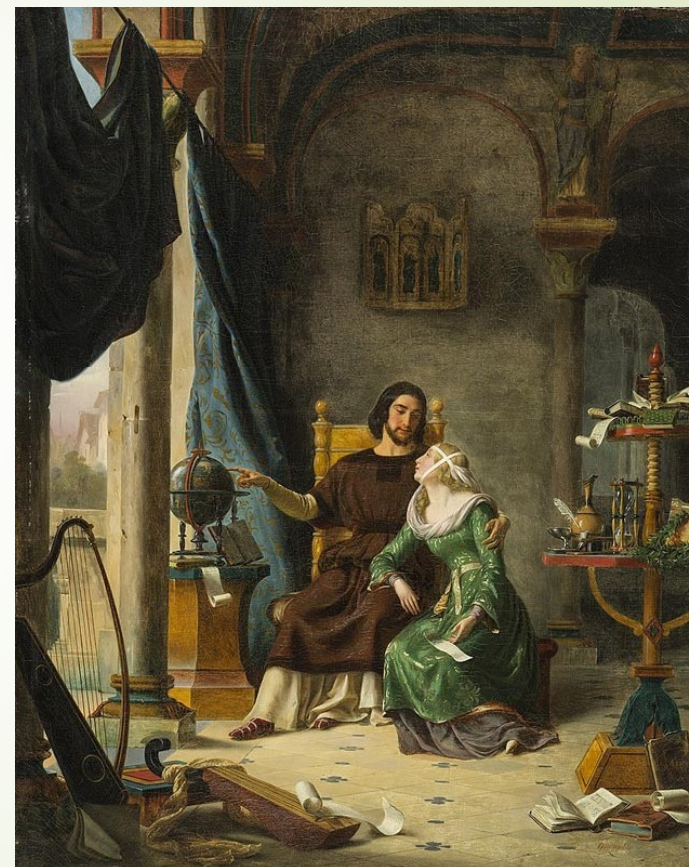


# LA NASCITA DI ASTROLABIO

I due si amano di fronte alla città, senza discreto, anzi con spavalderia. Lo zio Fulberto viene a conoscenza dell'idillio e allontana Abelardo.

Ma Eloisa è incinta; il suo amante la rapisce e la affida alle cure della sorella in Bretagna. Qui Eloisa partorisce il loro figlio a cui dà il nome di **Astrolabio, colui che abbraccia le stelle**

Fulberto, furente e oltraggiato, chiede il matrimonio riparatore: Abelardo è d'accordo, purché rimanga segreto, Eloisa no.



# IL MATRIMONIO SEGRETO

*“ ... cos'hanno in comune le lezioni dei maestri con le serve, gli scrittoi con le culle, i libri e le tavolette con i mestoli, le penne con i fusi? Come può chi medita testi sacri e filosofici sopportare il pianto dei bambini, le ninne nanne delle nutrici, la folla rumorosa dei servi? I ricchi possono sopportare queste cose perché hanno palazzi e case con ampie stanze appartate, perché la loro ricchezza non risente delle spese e non è afflitta dai problemi quotidiani»*

*«Non ho mai cercato nulla in te, Dio lo sa, se non te; desideravo semplicemente te, nulla di tuo. Non volevo il vincolo del matrimonio, né una dote. Mi sforzavo di soddisfare non la mia voluttà o la mia volontà, ma le tue, come sai. E se il nome di moglie sembra più santo e più importante, per me è sempre stato più dolce quello di amica o, se non ti scandalizzi, concubina e persino prostituta».*

**(Lettera II 106)**



## LA VENDETTA DI FULBERTO

Tuttavia, Eloisa e Abelardo si sposano senza rivelare pubblicamente il matrimonio. Per evitare scandali, Abelardo manda la sua sposa nel monastero di Argenteuil.

I parenti di Eloisa, pensando che Abelardo abbia voluto liberarsene, decidono di vendicarsi: una notte, mentre dorme nella sua casa, tre uomini aggrediscono Abelardo e lo evirano.

# L'EPILOGO



Abelardo lascia la città e, spinto più dalla vergogna che dalla devozione si fa monaco benedettino e continua la sua carriera di filosofo e teologo, anche se in odore di eresia.

Eoisa prende il velo, anche se non molto convinta.

Nel 1129 diviene **badessa** dell'oratorio del **Paracletto** e lo trasforma in un fiorente centro di cultura per tutta la Francia nord-orientale. E

# ELOISA E IL PIACERE



*"Il piacere che ho conosciuto è stato così forte che non posso odiarlo".*

*"Perché la sublimazione si dovrebbe raggiungere soltanto annichilendo i sensi e il sentimento d'amore che si prova verso un'altra persona?»*

# IL RAPPORTO CON DIO

*«Se confesso apertamente la debolezza della mia infelicissima anima, non trovo una penitenza con cui possa placare Dio che accuso di averci inflitto, con tutto ciò che ci accadde, una ingiusta punizione. Sono ostile ai suoi disegni e lo offendo con il mio rancore, invece di placarlo con la penitenza. Non ha senso parlare di pentimento per i propri peccati se, per quanto grande sia l'afflizione del corpo, la mente mantiene ancora la volontà di peccare e brucia dei desideri di una volta».*

## *IV Lettera dell'epistolario*

In tutte le epistole di Eloisa Dio ha un ruolo marginale e quando non è marginale si colora negativamente, come in questo caso.

## IL FEMMINILE IN ELOISA

Eloisa si dimostra tanto audace in campo morale quanto “arretrata” nelle considerazioni sul proprio sesso:

**«Le donne sono un grande e frequente motivo di rovina per gli uomini migliori! Per questo nei Proverbi è scritto di guardarsi dalle donne [...]. Subito, all'inizio, la donna fece prigioniero l'uomo allontanandolo dal paradiso e colei che fu creata da Dio perché gli fosse d'aiuto, si trasformò in una terribile causa di rovina».**

# APPROFONDIMENTI

Per chi vuole approfondire:

- Lettere d'amore, Pietro Abelardo Eloisa, Ed. Garzanti, 2018
- Mariateresa Fumagalli Beonio Brocchieri, Eloisa, l'intellettuale, in Medioevo al femminile, a cura di Ferruccio Bertini, Laterza, Bari-Roma 1989.
- Eloisa e Abelardo: Lezione 1, YouTube-LiberLeopardo-28 dic. 2018 (seguono altre 3 lezioni)